

## LA VERTENZA



### Firmata la delibera Ottana Energia è salva: vittoria del territorio

La centrale elettrica di Ottana è essenziale per il sistema energetico isolano. A partire dal primo gennaio e per tutto il 2013, nella centrale di Ottana Energia si produrrà quindi energia elettrica per tutta la Sardegna, col flusso che sarà regolato da Terna, così come a Fiumesanto e Portovesme. La delibera dell'Autorità per l'energia è stata firmata l'altro ieri, come hanno annunciato anche il presidente della Regione Ugo Cappellacci e l'assessore dell'Industria Alessandra Zedda.

Dunque, la centrale di Ottana resterà accesa. Un grande risultato, frutto di una battaglia portata avanti in maniera corale dall'intero territorio. «É la dimostrazione», affermano Cappellacci e Zedda, «che quando l'intero sistema é capace di fare fronte comune intorno a obiettivi condivisi, si possono raggiungere risultati cruciali per il territorio», salvaguardando 250 posti di lavoro. Ottana Energia e Ottana Polimeri potranno dunque investire e sospendere i licenziamenti annunciati l'estate scorsa. «Una grande vittoria per il territorio», commenta il patron di Ottana Energia Paolo Clivati, «se pure con qualche vincolo, accettiamo questo risultato con soddisfazione, poiché possiamo guardare meglio al futuro industriale di questa area. Questo grazie a sindacati, Regione, amministrazioni locali e operai, al consigliere regionale Paolo Maninchedda e alle forze politiche che si sono battute affinché il ruolo della centrale di Ottana venisse riconosciuto da Roma». Salvatore Pinna della Cgil, Ignazio Ganga della Cisl e Felicina Corda della Uil esprimono insieme grande soddisfazione. Così anche il presidente della Confindustria Roberto Bornioli. «Una grande vittoria», commenta Paolo Maninchedda, «ottenuta perché siamo riusciti a rimanere uniti su un tema importante come quello dell'energia».

**Francesco Oggianu**